



Ue, Vannacci via dai Patrioti: il generale passa al gruppo Misto

Descrizione

(Adnkronos) L'europarlamentare Roberto Vannacci, uscito dalla Lega dopo aver fondato il Futuro Nazionale, non è più membro del gruppo dei Patrioti per l'Europa (PfE) al Parlamento europeo dallo scorso 4 febbraio, e siede ora tra i rappresentanti del gruppo Misto. Ad annunciarlo è stata la presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, aprendo la sessione plenaria.

Tra le polemiche, la nuova creatura politica dell'ex generale sarebbe nel frattempo nata formalmente il 6 febbraio scorso, in Toscana, davanti a un notaio. Si sarebbero presentati in cinque a firmare l'atto costitutivo: oltre allo stesso Vannacci, il suo luogotenente e fedelissimo della prima ora, Massimiliano Simoni (unico eletto in Consiglio regionale in Toscana), i due deputati Rossano Sasso ed Edoardo Ziello, e Cristiano Romani, uno dei fondatori del Mondo Contrario.

A quanto si apprende da ambienti vicini a Futuro nazionale, Vannacci sarà il presidente della neonata associazione e Simoni dovrebbe essere il coordinatore del movimento (non sarebbe prevista la figura del segretario).

Intanto, alla Camera, come previsto i deputati Sasso e Ziello, che venerdì scorso hanno lasciato anche loro la Lega per aderire alla formazione del Futuro nazionale del generale Vannacci, sono passati al gruppo misto, ha annunciato in aula il presidente di turno della Camera Fabio Rampelli.

Questione di fiducia al DI Ucraina? Prima vittoria di Futuro Nazionale con Vannacci. Salvini ha paura del voto e scappa dalle proprie responsabilità, chiedendo di far porre la fiducia al decreto con il solo fine di impedire la votazione del nostro emendamento che contiene la soppressione dell'autorizzazione all'invio di altre armi a favore di Zelensky, le parole di Ziello in atteso del voto.

Pensa di aver effettuato una grande mossa strategica, ma si dimostra peggio di Pirro perché non potrà evitare i nostri tre ordini del giorno che contengono lo stesso impegno dell'emendamento e il voto finale del decreto stesso. Le regole dell'aula vanno conosciute prima di provare ad usare qualche tattuccia che, in questo caso, si rivela fallimentare. Domani si assumerà la responsabilità

politica, di fronte alla nazione, di aver impedito la votazione di un emendamento che contiene ciÃ² che vuole la maggioranza degli italiani ovvero la cessazione di ulteriori armamenti a favore dell'Ucraina», conclude l'ex leghista.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 9, 2026

Autore

redazione

default watermark